

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Iniziativa sul divieto di importazione di rifiuti dall'estero: a quando la presa di posizione del Governo?

L'articolo 97, cpv. 3 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti tra il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato recita:

"Il Consiglio di Stato comunica entro 2 mesi se intende esprimersi con un messaggio entro un termine massimo di 9 mesi dalla presentazione dell'iniziativa".

Il 28 gennaio 2008 abbiamo sottoscritto l'iniziativa parlamentare "Per proteggere i ticinesi dall'importazione di rifiuti esteri". Nell'iniziativa si proponeva la seguente modifica dell'art. 2 cpv. 2 lett. a) della Legge istitutiva l'Azienda cantonale rifiuti (LACR, 24 marzo 2004):

"Articolo 2 cpv. 2

a) smaltire i rifiuti urbani non riciclabili e quelli ad essi assimilabili dell'intero Cantone ed eventualmente - mediante convenzione - quelli provenienti dalla Svizzera".

A quattordici mesi dalla presentazione dell'iniziativa il Consiglio di Stato si è espresso solo in seguito a una sollecitazione del deputato Sergio Savoia, ribadendo (?) l'intenzione di esprimersi sull'iniziativa entro fine estate con un proprio messaggio".

Dato e non concesso che questo termine venga rispettato, va notato che il ritardo del Consiglio di Stato impedisce al Gran Consiglio di rispettare il cpv. 4 della legge sul Gran Consiglio che recita: "Il Gran Consiglio in ogni caso deve decidere al più tardi entro 18 mesi dalla presentazione dell'iniziativa".

Alla luce di quanto sopra chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Nel suo scritto il consiglio di stato dice che I termini per la trattazione di un'iniziativa parlamentare (due mesi) sono "termini d'ordine", ossia non perentori. Questo significa che il lodevole CdS può impiegare tutto il tempo che vuole per rispondere a un'iniziativa parlamentare?
2. Il Consiglio di Stato condivide il succo dell'iniziativa parlamentare di vietare l'importazione di rifiuti dall'estero?

Ricordiamo al Consiglio di Stato che il termine di risposta per le interrogazioni è di 60 giorni. Pur essendo ora edotti del fatto che tale termine è "d'ordine" e non perentorio, siamo certi che la cortesia tra poteri dello stato farà in modo che almeno questo verrà rispettato.

GRETA GYSIN
MAGGI - SAVOIA